



## Personaggi

ANTONIETTA

UMBERTO, il figlio

EMANUELE

ROMANA, la figlia/PORTIERA

ARNALDO, il figlio/POLIZIOTTO

MARIA LUISA, la figlia

GABRIELE

## Interpreti in o.e.

Valeria Solarino

Guglielmo Poggi

Toni Fornari

Anna Ferraioli

Paolo Minnielli

Elisabetta Mirra

Giulio Scarpati

regista assistente **FELICE PANICO**

macchinisti **VITO GIULIANO - MICHELE BIFARI** elettricista **STEFANO PICCOLO**

fonico **LELLO TORTORA** sarta **NUNZIA RUSSO**

foto **ORESTE LANZETTA - IOLE CAPASSO** progetto grafico **DADAPAKY.IT**

assistente scenografo **MAURO REA** assistente costumista **FRANCESCA COLICA**

scenografia **F.LLI GIUSTINIANI** noleggio luci e fonica **EMMEDUE**

costumi **RO.CA.GI - Ditta AZZURRO - LUCA DI SCALA**

stampa **CENTRO STAMPA TORTORA** trasporti **PUNTO T.F.GIGLIO**

amministrazione **FRANCESCA RUSSO** coordinamento allestimento **GIULIANO D'ALTERIO**

segretaria di produzione **TONIA DI NARDO** comunicazione **PAOLA MANETTA**

amministratrice di compagnia **SIMONA DI NARDO**

organizzazione **MELINA BALSAMO**

Lo spettacolo è dedicato al maestro **Ettore Scola**,  
grande regista e sceneggiatore.



GLI IPOCRITI  
www.ipcriti.com



**GIULIO SCARPATI VALERIA SOLARINO**

# UNA GIORNATA PARTICOLARE

di **ETTORE SCOLA** e **RUGGERO MACCARI**  
adattamento **GIGLIOLA FANTONI**

con

**TONI FORNARI**

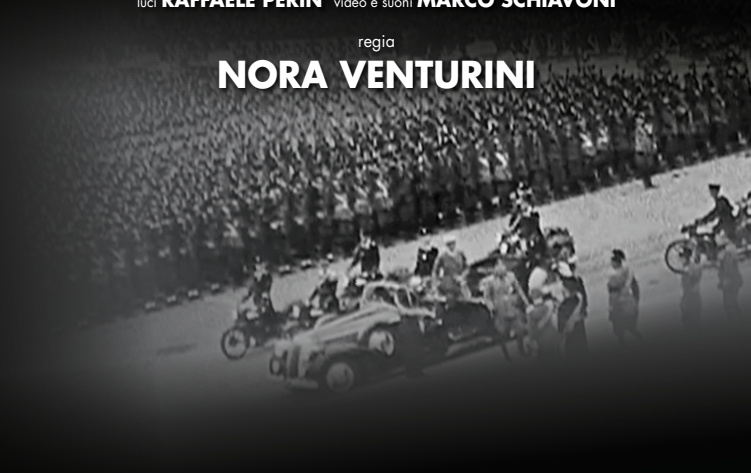
e

**GUGLIELMO POGGI ANNA FERRAIOLI**  
**ELISABETTA MIRRA PAOLO MINNIELLI**

scena **LUIGI FERRIGNO** costumi **MARIANNA CARBONE**  
luci **RAFFAELE PERIN** video e suoni **MARCO SCHIAVONI**

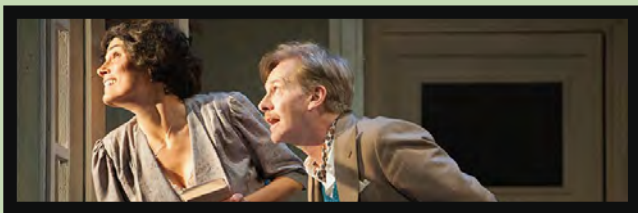
regia

**NORA VENTURINI**



## TRAMA

**6 maggio del 1938**, giorno della visita di **Hitler a Roma**. In un comprensorio popolare, **Antonietta**, moglie di un usciere e madre di sei figli, prepara la colazione, sveglia la famiglia, aiuta nei preparativi per la parata. Una volta sola, inavvertitamente, apre la gabbietta del merlo che va a posarsi sul davanzale di un appartamento di fronte al suo. Bussa alla porta, ad aprirle è **Gabriele**, ex annunciatore dell'**EIAR** che sta preparando la valigia in attesa di andare al confino perché omosessuale. **Antonietta**, donna ignorante e plagiata dall'affascinante figura di **Mussolini**, rispecchia in pieno il ruolo di donna del "regime" dedita alla famiglia, succube del marito e "mezzo di produzione" per la macchina bellica. È rapita dal fascino discreto di **Gabriele** e, tenta di conquistarlo, inconsapevolmente, mentre lui è costretto a confessare la sua omosessualità causa anche del suo licenziamento. Mentre la radio continua a trasmettere la radiocronaca dell'incontro tra **Hitler e Mussolini**, **Antonietta** e **Gabriele** si rispecchieranno l'uno nell'altro condividendo la solitudine delle loro anime. **Gabriele** regala ad **Antonietta** il libro *I tre moschettieri* che rappresenta il simbolo di una speranza ovvero che le donne possano affrancarsi dalla loro condizione di "schiave" in cui erano state relegate dal regime fascista, attraverso la conoscenza e la cultura.



## NOTE DI REGIA

Abbiamo deciso di mettere in scena **Una giornata particolare**, superando timori e scrupoli verso il capolavoro cinematografico originale, perché a ben guardarla la sceneggiatura di **Scola e Maccari** nasconde una commedia perfetta. Un ambiente chiuso, due grandi protagonisti, due storie umane che si incontrano in uno spazio comune in cui sono "obbligati" a restare, prigionieri. Fuori il mondo, la Storia, di cui ci arriva l'eco dalla radio. Un grande evento che fa da sfondo a due piccole storie personali, in una giornata che sarà particolare per tutti: per Gabriele, per Antonietta, per la sua famiglia che si reca alla parata, per gli Italiani che festeggiano l'incontro tra Mussolini e Hitler, senza sapere quanto fatale sarà per i destini del Paese.

Unità di tempo, unità di luogo. E due personaggi che, grazie al loro incontro, cambiano, si trasformano sotto i nostri occhi, scoprono una parte nuova di sé stessi, modificano il loro sguardo sulla realtà che li circonda. Antonietta, asservita ai figli e al marito, grazie a Gabriele mette in discussione le sue certezze sul regime, inizia a dubitare sulle verità propagate dal fascismo, acquista maggiore rispetto di sé stessa, assapora un modo diverso di stare con un uomo. Gabriele, omosessuale licenziato dalla Radio e in procinto di essere spedito al confino, costretto tutta la vita a fingere e a nascondersi, con Antonietta finalmente si sente libero, esce allo scoperto, per la prima volta si sente accettato, apprezzato e amato per quello che è. Ignorante e sottomessa lei, colto e raffinato lui, apparentemente diversissimi, si sentono, si annusano, si riconoscono. Sono due umiliati, due calpestatii, sono due ultimi.

Nel giorno del ballo, sono le due Cenerentole rimaste a casa. E la loro storia è la storia, purtroppo sempre attuale, di coloro che non hanno voce, spazio, rispetto, e sui destini dei quali cammina con passo marziale la Storia con la S maiuscola.

**Nora Venturini**

